

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giulio Andreotti

Pavia, 19 aprile 1973

Signor Presidente,

mi permetta di esprimere la mia riconoscenza e quella di tutti i federalisti per l'attenzione prestata al nostro appello.

Vorrei solo informarLa che gli esperti dei partiti aderenti al Movimento europeo hanno trovato un accordo sulla formula elettorale che concilia le esigenze di coloro che desiderano un'elezione europea in Italia molto caratterizzata e di coloro che vorrebbero una formula che non comporti rischi per i partiti. Il compromesso è questo: fissare con la legge la scadenza del 1977 per le elezioni e riservare con un apposito articolo al Parlamento il compito di stabilire la data. Si potrebbe così fare sia un'elezione isolata, sia un'elezione congiunta con altre elezioni, tenendo conto dell'evoluzione della situazione europea.

In questo compromesso resta ferma l'idea del collegio unico nazionale per garantire la proporzionalità.

Trovare un altro compromesso, magari per risolvere in sede italiana, che non è quella idonea, il problema del doppio mandato, sarebbe molto difficile e praticamente significherebbe un rinvio alle calende greche.

È per questa ragione che mi sono permesso di darLe queste informazioni non sapendo se Ella ne fosse già al corrente.

Nell'occasione La prego di accogliere i sensi del mio profondo ossequio

Mario Albertini